

Ceramica, l'eccellenza salernitana in mostra al Cersaie

IL SETTORE RAPPRESENTA IL 21% DELLE IMPRESE A LIVELLO REGIONALE PUNTA DI DIAMANTE È COTTOVIETRI CHE LANCIA IL PERCORSO SENSORIALE

L'ARTIGIANATO

Brigida Vicinanza

La ceramica campana affonda le sue radici nella tradizione artigianale e trova nel salernitano il suo cuore pulsante. Secondo uno studio di Confartigianato, il settore ad alta vocazione artigiana, che comprende maioliche, stoviglie e ceramiche artistiche, conta in Italia 2.993 imprese con 5.815 addetti; di queste, ben 433 hanno sede in Campania, pari al 14,5% del totale nazionale. È la conferma di un radicamento che va oltre la produzione industriale e che a Vietri sul Mare ha trovato una delle espressioni più riconosciute e celebrate nel mondo. La provincia di Salerno, inoltre, si distingue per il peso manifatturiero: le elaborazioni su dati Istat-Asia diffuse dalla Regione Campania indicano che il territorio salernitano rappresenta circa il 21% delle imprese regionali e degli addetti del manifatturiero, con cluster produttivi che vanno dal tessile all'agroalimentare, fino appunto alla ceramica, fiore all'occhiello della tradizione e dell'identità territoriale. In questo quadro, il comparto ceramico locale si caratterizza soprattutto per realtà piccole e medie, con una forte vocazione artigianale ed esportatrice, pur in assenza di dati aggregati e ufficiali su produzione complessiva ed export provinciale. Allargando lo sguardo al contesto nazionale, il comparto resta strategico. Secondo i dati di Confindustria Ceramica, nel 2024 la produzione di piastrelle e lastre ha raggiunto 378,3 milioni di metri quadrati, con un fatturato complessivo di circa 7,5 miliardi di euro. L'82% delle vendite è destinato all'estero, pari a 293,5 milioni di metri quadrati, a conferma di come l'export sia il vero motore del settore. Numeri che fanno dell'Italia un leader mondiale del design e della ceramica. È in questo contesto che si inserisce Cottovietri, l'azienda di Cava de' Tirreni, da oltre 45 anni sul mercato, che dal 22 al 26 settembre sarà al Cersaie di Bologna, la più importante vetrina internazionale della ceramica e dell'arredo bagno. In mostra non un semplice stand, ma un percorso sensoriale: superfici materiche che raccontano storie, smalti che ricordano la luce della costiera amalfitana, linee contemporanee pensate per il design e l'ospitalità di fascia alta. «Il nostro obiettivo è dialogare con i trend globali senza perdere l'identità che ci contraddistingue. Il Cersaie è il luogo dove la tradizione incontra il futuro», spiega l'amministratore delegato Antonio Senatore. In questo scenario, la presenza campana al Cersaie assume un significato ancora più rilevante: non solo rappresentare un territorio, ma confermare la capacità di competere in un mercato internazionale sempre più esigente e competitivo. Il viaggio di Cottovietri racconta la forza di un territorio capace di trasformare la materia in bellezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA